

## ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

**TITOLO DEL PROGETTO:** Sportelli informa - “Tutela dei diritti sociali e della povertà alimentare” 2

**SETTORE e Area di Intervento:**

**Settore E: Educazione e Promozione culturale**

**11 Sportelli informa** - “Tutela dei diritti sociali e della povertà alimentare”

**OBIETTIVI DEL PROGETTO:**

**ASVCI** intende promuovere una proposta di Servizio Civile Nazionale come esperienza di formazione globale della persona. Ai giovani che si avvicinano al Servizio Civile in ASVCI si chiede di pensare a questo anno non come una “parentesi” nella loro vita, ma come un anno intenso, ricco di stimoli e di sfide, un anno che raccoglie le memorie del passato e produce orientamenti per le scelte future. L'intenzione progettuale è di attingere dalla cultura cristiana del servizio, che ha radici assai antiche e profonde, partendo dal cambiamento di sé per giungere ad un cambiamento della società. Un anno per mettersi alla prova, per conoscere se stessi e fare nuove amicizie; per condividere con altri giovani i propri vissuti attraverso la dimensione comunitaria e la sensibilizzazione. L'intento è quello di proporre un'esperienza che cerchi e costruisca senso. Un'esperienza che davvero cambi affermando l'impegno alla realizzazione delle condizioni fondamentali affinché l'esperienza proposta abbia come finalità ultima l'attenzione ai giovani coinvolti nel progetto, ai bisogni del territorio in cui si inserisce, all'impatto sulla società civile come sensibilizzazione alla testimonianza della Carità. Queste finalità generali sono così riassumibili: Educazione ai valori della solidarietà, gratuità attraverso azioni di animazione e d'informazione per una cittadinanza attiva e responsabile. Condivisione coi poveri e con gli altri partecipanti al progetto, riconoscendo e promuovendo i diritti umani e sociali, per accompagnare le persone vittime di povertà ed esclusione sociale in percorsi di liberazione. Riflessione sulle proprie scelte di vita, vocationali, professionali, sociali e possibilità di approfondimento spirituale. Creazione delle condizioni per l'incontro con nuove persone, per inventare nuove professionalità in ambito sociale. Coscientizzazione: approfondimento della cultura della pace, della nonviolenza e della solidarietà. Attenzione a tutto ciò che potrà incoraggiare un futuro volontariato inteso come stile di vita nei giovani che verranno coinvolti nell'esperienza. Difesa delle comunità in modo non-armato e nonviolento in termini di: gestione e superamento del conflitto, riduzione e superamento della violenza implicita e/o esplicita, acquisizione e riconoscimento di diritti.

**OBIETTIVI GENERALI** L'art. 21 comma 1 della Legge 328/2000 – legge quadro sui servizi sociali – recita che “lo Stato, le regioni, le province e i comuni istituiscono un sistema informativo dei servizi sociali per assicurare una completa conoscenza dei bisogni sociali ... e poter disporre tempestivamente di dati e informazioni necessari alla programmazione, alla gestione e alla valutazione delle politiche sociali ...”. La difficoltà sociale (la definizione socio-pastorale coniata a proposito è quella delle periferie esistenziali) è una realtà corroborata da dati statistici certificati dall'ISTAT, per cui oltre un quarto degli italiani è a rischio povertà o di esclusione sociale. Nel rapporto “Reddito e condizioni di vita”, si precisa che nel 2011 il 28,4% delle persone residenti è a rischio povertà o di esclusione sociale, in crescita di 2,6 punti percentuali rispetto al 2010. A tal proposito l'ultimo rapporto Caritas-Fondazione Zancan “I Ripartenti” si sofferma sulle tendenze degli attuali assetti di welfare, evidenziando nodi critici e possibili proposte di miglioramento, sia in riferimento al sistema pubblico di responsabilità che al possibile ruolo del terzo settore. Appaiono evidenti come ineludibili alcune questioni che progetti e interventi dovrebbero affrontare, seppur contestualizzandole. Innanzitutto una rivisitazione del sistema di welfare locale, più orientato alla famiglia come soggetto esposto ai rischi dell'esclusione, ma anche come agente per l'inclusione. Il Piano di

zona dei servizi sociali dell'ambito di Pescara per gli anni 2013-2016 ha evidenziato la necessità di sostenere la famiglia sia in senso materiale sia sociale e in questo senso l'elemento di forza e di cambiamento della proposta è basato sulla creazione di relazioni sociali attive attraverso la concentrazione di scambi di informazioni, supporto e solidarietà. C'è la necessità di offrire un presidio fondamentale del territorio in termini di aiuto alle famiglie e alle persone, e consequenzialmente di prevenzione dalle tensioni sociali. Tale scenario si verifica e si concentra in aree periferiche urbane "a rischio", anche a Pescara, ed inoltre è una costante a livello nazionale ed europeo di aree omologhe. Si concentra soprattutto visto che in queste zone sono presenti fenomeni diffusi di stato di bisogno e disagio socio-economico.

La strategia delineata a livello istituzionale si declina in tre linee:

Offrire spazi deputati all'ascolto e all'accoglienza di tutti coloro che versano in uno stato di bisogno con particolare attenzione alle famiglie;

Facilitare l'accesso ai principali servizi, attività e progetti attivi sul territorio in ambito educativo, scolastico, sanitario, sociale, economico, normativo e del tempo libero;

Consolidare la rete di enti, istituzioni e associazioni del territorio che dialoghino con l'obiettivo di concertare risorse e promuovere iniziative di risposta a fenomeni di disagio sociale con particolare attenzione alla famiglia, basandosi su adeguati strumenti di rilevazione dei bisogni.

ASVCI è impegnata nel proporre una visione della comunità e del territorio che non la veda come unico soggetto in grado di dare concreta risposta ai bisogni, bensì come soggetto che, raccogliendo dati e informazioni, incontrando e aiutando persone, svolge un'opera di animazione del territorio per stimolare cittadini ed enti a farsi carico dei gravi e urgenti problemi sociali che il nostro tempo vive.

Un'analisi ed elaborazione dei bisogni sociali è utile, anzi fondamentale, per comprendere l'adeguatezza dei livelli di risposta attuali

- Definire le priorità future

- Mantenere il collegamento tra l'offerta del sistema (progetti/servizi) ed i bisogni della popolazione

Per sviluppare capacità di previsione del cambiamento e anticipare (per quanto possibile) le evoluzioni

**L'obiettivo generale di questo progetto è quindi contribuire alla creazione di un sistema informativo per i servizi sociali, monitorando e analizzando i bisogni emergenti sul nostro territorio** e le risorse esistenti al fine di porre all'attenzione degli organi competenti i veri volti del disagio sociale e per programmare l'attivazione e meglio gestire servizi e risorse necessari per contrastarlo

## **ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI:**

**Il ruolo dei volontari in Servizio Civile si suddivide in 3 tipologie di intervento:**

### 1) SERVIZIO

I volontari dovranno svolgere il loro servizio mettendosi a disposizione dell'altro e ponendosi in un atteggiamento collaborativo con l'equipe del centro di ascolto, così da acquisire delle competenze professionali, ma anche relazionali, e crescere nel ruolo, imparando a rispettare gli orari e regole vigenti nel contesto dove andranno ad operare. Ciò è strumentale alle attività e soprattutto agli obiettivi del progetto poiché non esisterebbe un'attività di monitoraggio dei bisogni senza la capacità di capire, comprendere e somatizzare i processi di accoglienza, ascolto e aiuto.

Inoltre l'esperienza di accoglienza, ascolto e soprattutto accompagnamento favorirà lo sviluppo di capacità quali empatia, relazionalità, e farà apprendere un metodo scientifico e umano al tempo stesso, non già di risposta a meri bisogni materiali, ma di attivazione delle risorse che ciascun accolto possiede, ma che non riesce a far emergere per via della situazione di disagio.

### 2) ANALISI

I volontari, sulla base dell'esperienza attiva di accoglienza, inseriranno dati e schede personali, predisponendo periodicamente estratti e report dei dati in possesso derivanti dalla rete e territoriale di assistenza sociale.

Inoltre procederanno con una mappatura assidua sia desk sia attraverso contatti telefonici/e mail dei servizi sul territorio, suscettibili di annotazione e/o di coinvolgimento per la rete di osservazione.

Ciò contribuirà allo sviluppo e all'acquisizione in tema di analisi territoriale, indagini statistiche, valutazione e reporting di dati quantitativi e qualitativi in ambito sociale.

### 3) ANIMAZIONE

I volontari, nell'espletamento del servizio sperimenteranno il significato dell'accoglienza, i valori della uguaglianza, della condivisione e della relazione, come esperienza necessaria e formativa per la promozione di tali valori sul territorio, e come testimonianza per le generazioni dei giovani. Questo si realizzerà attraverso la valorizzazione della dimensione pubblica e relazionale del servizio, con gli accolti, con i volontari e con gli operatori, con la comunità, in particolare con operatori e soggetti del Terzo settore e delle istituzioni preposte al sociale.

### **CRITERI DI SELEZIONI:**

Il sistema autonomo di modalità di selezione dei volontari tiene conto delle procedure normative previste dalla legge 64/2001 di istituzione del Servizio Civile, le circolari, i decreti attuativi, i regolamenti, le direttive ed i protocolli dell'ufficio nazionale per il Servizio Civile e le standardizza con l'obiettivo di una valutazione uniforme dei candidati in rapporto ai progetti ed ai territori in cui essi si svolgono e con l'obiettivo di garantire un'elevata qualità delle risorse umane da impiegare nei progetti.

Il sistema è stato realizzato per raggiungere i seguenti obiettivi:

- ✓ Promozione del Servizio Civile;
- ✓ Supporto alle singole realtà partner partecipanti al progetto nella realizzazione della propria campagna promozionale;
- ✓ Gestire le procedure selettive mettendosi al servizio dei giovani beneficiari facendo loro percepire il significato di tale procedura all'interno del percorso previsto dal Servizio Civile.

Il sistema di reclutamento prevede differenti fasi di realizzazione;

**Fase promozionale:** permette di definire le informazioni procedurali a livello nazionale, i compiti organizzativi e gli strumenti utilizzati per gli aspetti di comunicazione.

Per un sistema di reclutamento ottimale a distanza saranno utilizzati tutti gli strumenti disponibili dell'ente per garantire la maggiore diffusione dell'iniziativa.

Verranno diffusi comunicati stampa ai maggiori quotidiani, riviste, siti web ed ai centri informagiovani su tutto il territorio nazionale.

Saranno organizzati per gli operatori coinvolti nel Servizio Civile incontri di orientamento e sarà creato ad hoc un servizio di newsletter attraverso il quale verranno informati gli enti partner su tutti gli aggiornamenti relativi al Servizio Civile.

**Fase di orientamento:** nel corso della pubblicazione del bando i giovani candidati verranno supportati nella scelta del progetto più idoneo alle loro caratteristiche attraverso una consulenza via mail e telefonica dal personale preposto dagli enti. Verrà messa a disposizione una linea telefonica dedicata al servizio che garantirà informazioni ai candidati e verrà fornito un indirizzo mail specifico per tutte le richieste di consulenza e FAQ.

### **Fase di selezione:**

I candidati come previsto dall'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile dovranno attenersi alle indicazioni fornite dall'ente in ordine ai tempi ai luoghi ed alle modalità delle procedure selettive.

La convocazione dei candidati relativa ai tempi ed ai luoghi della selezione verrà effettuata attraverso la pubblicazione delle informazioni sul sito dell'ente.

Gli enti provvederanno ad elaborare e trasmettere le graduatorie secondo quanto previsto dalla normativa vigente del Servizio Civile.

### **Commissioni**

Saranno costituite commissioni di selezione così composte: il **Presidente, Dott. Michele Selicati e/o in sua sostituzione Avv. Francesco Sgobba**, esperto della disciplina del Servizio Civile e da 2 componenti nominati dall'ente e 2 addetti alla segreteria di selezione nominati dalla Nomina S.r.l. società incaricata per le selezioni.  
Le graduatorie finali saranno pubblicate sul sito dell'ente capofila.

**Metodologia e tecniche utilizzate:**

Il seguente sistema di valutazione è finalizzato ad individuare procedure criteri e modalità che garantiscono processi selettivi efficaci, obiettivi e trasparenti dei volontari che andranno in servizio.

Il sistema di valutazione mira a realizzare un'elevata coerenza tra quanto richiesto dalla sede in termini di competenze e quanto posseduto dal candidato partecipante alla selezione.

Il punteggio massimo che un candidato può ottenere è **110 punti** così ripartiti:

- Scheda del colloquio **60 pt (Allegato 4)**
- Scheda Titoli - Pregresse esperienze, titoli di studio, esperienze aggiuntive non valutate in precedenza ed altre conoscenze **50pt**

Il punteggio massimo della scheda di valutazione da compilare durante il colloquio selettivo di candidati è pari a 60. Il punteggio si riferisce alla sola valutazione finale ottenuta dalla media aritmetica dei giudici relativi ai singoli fattori costituenti la griglia.

Il punteggio ottenuto dovrà essere riportato con due cifre decimali.

Il colloquio si intende superato solo se il punteggio finale è uguale o superiore a 36/60 In caso di punteggio inferiore a 36/60 non si procederà alle valutazioni successive.

a) Variabili che si intendono misurare e relativi indicatori:

Verranno misurate le variabili attinenti al curriculum vitae (valutazioni dei titoli, certificazioni linguistiche ed informatiche, competenze acquisite ed esperienze aggiuntive). Per i titoli di studio verrà valutato il titolo più elevato. Per esperienze aggiuntive si intendono le esperienze non valutate precedentemente, es. tirocini o stage.

Verranno inoltre valutate (come allegato 3 del bando) le precedenti esperienze.

E' possibile sommare la durata di più esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo valutabile.

I coefficienti utilizzati per le precedenti esperienze si riferiscono al mese o frazione mese superiore o uguale a 15 giorni

Il punteggio totale è di 50 punti.

Titoli valutabili per i candidati	Range
<p><b>PRECEDENTI ESPERIENZE C/O ENTI CHE REALIZZANO IL PROGETTO</b></p> <p>N.B. si attribuirà il punteggio previsto solo ai candidati che dimostreranno di aver avuto esperienze o collaborazioni presso l'ente che realizza il progetto allegando nel curriculum la durata dell'esperienza e il ruolo ricoperto.</p>	<p><b>Max. 12 punti</b> (1,00 pt per ogni mese o fraz. mese sup. o uguale a 15 gg.)</p>
<p><b>PRECEDENTI ESPERIENZE NELLO STESSO SETTORE DEL PROGETTO C/O ENTI DIVERSI DA QUELLI CHE REALIZZANO IL PROGETTO</b></p> <p>N.B. si attribuirà il punteggio previsto solo ai candidati che dimostreranno di aver avuto esperienze o collaborazioni nello stesso settore presso l'ente diverso che realizza il progetto allegando nel curriculum la durata dell'esperienza e il ruolo ricoperto.</p>	<p><b>Max. 9 punti</b> (0,75 pt per ogni mese o fraz. mese sup. o uguale a 15 gg)</p>
<p><b>PRECEDENTI ESPERIENZE IN UN SETTORE DIVERSO C/O ENTI CHE REALIZZANO IL PROGETTO</b></p>	<p><b>Max. 6 punti</b></p>

N.B. si attribuirà il punteggio previsto solo ai candidati che dimostreranno di aver avuto esperienze o collaborazioni in settori diversi ma presso l'ente che realizza il progetto allegando nel curriculum la durata dell'esperienza e il ruolo ricoperto.	(0,50 pt per ogni mese o fraz. mese sup. o uguale a 15 gg)
<b>Complessivo punteggio raggiungibile sulle esperienze</b>	<b>Max 27 punti</b>
<p><b>Titoli di studio (per i punteggi si prende quello conseguito più alto)</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>Laurea attinente al progetto</b> <b>8 punti</b></li> <li>- <b>Laurea non attinente a progetto</b> <b>7 punti</b></li> <li>- <b>Laurea di I livello attinente al progetto</b> <b>7 punti</b></li> <li>- <b>Laurea di I livello non attinente al progetto</b> <b>6 punti</b></li> <li>- <b>Diploma attinente al progetto</b> <b>6 punti</b></li> <li>- <b>Diploma non attinente al progetto</b> <b>5 punti</b></li> <li>- <b>Frequenza scuola media Superiore</b> <b>Max. 4 punti (1pt per ogni anno concluso)</b></li> </ul> <p>La votazione del titolo medesimo, di qualsiasi livello, ivi compresi i diplomi di strumento musicale rilasciati dai Conservatori di musica statale o da Istituti musicali pareggiati, deve essere rapportata su base 110.</p>	
<b>TITOLI MASTER E SPECIALIZZAZIONI</b>	<b>Max. 3 punti per Master Universitario o Short master universitario</b>
<p><b>TITOLI PROFESSIONALI</b> valutare solo il titolo più elevato</p> <p>Attinenti al progetto <b>Max. 4 punti</b>  Non attinenti al progetto <b>Max. 2 punti</b>  Non terminato <b>Max. 1 punto</b></p> <p>NB: Rilasciati da Enti di Formazione o Società private</p>	
<b>Complessivo punteggio raggiungibile sui Titoli</b>	<b>Max. 15 punti</b>
<p><b>ESPERIENZE NEL VOLONTARIATO o LAVORATIVE</b></p> <p>Purché ben documentate nel cv, si fa presente che devono essere ben documentate nel periodo, saranno prese in considerazioni anche le esperienze all'estero</p> <p><b>Max. 4 punti</b> (1 punto per esperienza)</p>	
<p><b>ALTRE CONOSCENZE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>Certificazioni informatiche e digitali e linguistiche</b>  Si valuta solo il titolo di grado più avanzato di ogni specifico settore</li> </ul> <p>ECDL o MICROSOFT punti 2</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>Certificazioni linguistiche – inglese (o altre lingue)</b>  Si valutano attestati di frequenza e di partecipazione a corsi di lingua straniera con un livello minimo di conseguimento del B1</li> <li>- Livello QCER B1 punti 0,50</li> <li>- Livello QCER B2 punti 1</li> </ul>	<b>Max. 4 punti</b>

- Livello QCER C1 punti 1,50 - Livello QCER C2 punti 2	
<b>Complessivo punteggio raggiungibile su Esperienze e altre conoscenze</b>	<b>Max. 8 punti</b>

## TOTALE MASSIMO PUNTEGGIO TITOLI 50 PUNTI

I CANDIDATI AL COLLOQUIO VERIFICHERANNO LA SCHEDA DEI PUNTEGGI DEI TITOLI E FIRMERANNO LA PRESA VISIONE PER MASSIMA TRASPARENZA.

### CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Numero ore **1.400** su 12 mesi

**5 giorni** di servizio settimanali

20 giorni di permesso

30 giorni di malattia

Il volontario è tenuto a svolgere la propria attività con diligenza e riservatezza seguendo il principio della collaborazione con ogni altro operatore, con cui venga a contatto per ragioni di servizio.

Deve inoltre tenere una condotta irreprensibile nei confronti degli utenti. Il volontario dovrà quindi mantenere la riservatezza su fatti e circostanze riguardanti il servizio e delle quali abbia avuto notizie durante l'espletamento o comunque in funzione delle stesse.

E' richiesta la riservatezza sui documenti e dati visionati; in particolare occorre osservare gli obblighi previsti dalla Legge 675/96 sulla Privacy in merito ai trattamenti dei dati personali.

Visto il contatto diretto e continuo con l'utenza sono richieste buone doti di socievolezza, gentilezza e cortesia.

E' richiesta inoltre una particolare disponibilità ai rapporti interpersonali ed al lavoro di équipe.

### SEDI DI SVOLGIMENTO e POSTI DISPONIBILI:

#### Sedi di Progetto

N.	Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. Sede	N. vol. per sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto		
						Cognome e nome	Data di nascita	C.F.
1	SEDE DI CHIETI	CHIETI	VIA SPEZIALI 16	131530	2	PETITTI MILENA	11.12.1972	PTTMLN72T51C632Y
2	SEDE DELL'AQUILA	L'AQUILA	VIA DI VINCENZO 25B	131535	3	FERRAUTO FEDERICO	27.2.1988	FRRFRC88B27A34ST
3	SEDE DI PESCARA	PESCARA	VIA B.CROCE 200	131537	3	DI GIOVANNI STEFANIA	2.1.1969	DGVSFN69A42G482Z
4	SEDE DI TERAMO	TERAMO	VIA MARIO CAPUANI	131539	2	CELLI GABRIELLA	18.12.1971	CLLGRL71T58L103P

### CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:

NOMINA SRL SOCIETA' CHE CERTIFICHERA' LE COMPETENZE

## **FORMAZIONE GENERALE E SPECIFICA DEI VOLONTARI:**

### **CONTENUTI FORMAZIONE GENERALE: FORMAZIONE DEI VOLONTARI**

**La formazione generale sarà erogata nei primissimi 2 mesi e comunque entro e non oltre il 180° giorno.**

Tutte le attività avvengono a cura di un formatore accreditato.

Aula per massimo 25 persone, sedute, in forma circolare e/o semicircolare

Tempi dalle 9.00 alle 18.00 o in alternativa dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 14.00 alle 18.00

Modalità: frontale, circolare, esercitativa, a seconda dell'obiettivo e delle indicazioni delle Linee Guida della formazione generale.

Il contributo della Formazione generale prevista dall'Unsc all'ente è di **90,00 €** per l'Italia e 180,00 € per l'estero per ciascun volontario.

L'Ente riconoscerà questo contributo ai docenti coinvolti nella formazione generale accreditati.

### **CV del Responsabile per la Formazione Generale e degli altri formatori**

#### **Dr. SELICATI MICHELE**

*Nato a Monopoli (Bari) nel 1976. Laurea in Filosofia e Storia. Dal 2004 al 2013 **Esperto Nazionale del Governo Italiano** presso Palazzo Chigi nel Dipartimento delle Politiche della Famiglia, Droga, Servizio Civile e Protezione Civile. Esperto Nazionale di Servizio Civile e di Politiche Sociali, Volontariato e Terzo settore per la Presidenza del Consiglio dei Ministri. Ha lavorato presso il Dipartimento di Protezione Civile - Dipartimento Relazioni Internazionali per la Scuola Superiore di Formazione per Progettisti dal 2004 al 2007. Dal 2010 Amministratore Delegato di Nomina S.r.l. Business Management & Solutions - Società di Consulenza Aziendale e Finanza Agevolata. Laurea in Filosofia e Specializzato in Filosofia e Didattica. Master in Progettazione Sociale, Master in Euro Project Management, Master in Cooperazione e Sviluppo locale presso prestigiose Università. Scuola di Perfezionamento per Formatori presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri. Esperto di Progettazione Sociale presso le Acli Nazionali, Arci, Cdo, Telefono Azzurro, Fondazione Di Liegro, Fondazione Tera. Docente e Formatore presso l'Agenzia dello sviluppo della Pubblica Amministrazione della Regione Lazio. Consulente per la Conferenza dei Rettori Italiani (CRUI). Attualmente Project Manager di Forma mentis S.r.l. Innovazione e Sviluppo - Società di Consulenza nel settore della Formazione di Alto Management. Project Manager dell'Università degli Studi di Siena*

#### **Altri Formatori Generali**

#### **Avv. Francesco Sgobba** Formatore Accreditato

Laurea in Giurisprudenza, Esperto del Diritto Penale, del Diritto di Famiglia e dei Contratti della Pubblica Amministrazione. Legale della Nomina S.r.l. Business & Management Solution. Formatore Generale nei progetti di Servizio Civile Nazionale.

#### **Dott.ssa Alessandra Selicati**

*Laurea in Filosofia e Storia, Perfezionata con Master in Pubbliche Relazioni, Marketing Comunicazione Organizzativa, Comunicazione Pubblica e marketing associativo. Formatrice generale del servizio civile dal 2003. Ha lavorato per Unindustria come formatrice e organizzatrice dei Corsi di Formazione.*

Per quanto riguarda la definizione dei contenuti della formazione generale dei volontari, si farà riferimento a quanto previsto dalle Nuove "Linee guida della formazione generale dei giovani in Servizio Civile Nazionale" 2013 che vanno ad integrare quelle elaborate nell'anno 2006 in ottemperanza a quanto previsto dall'art.11 comma 3 del D. Lgs 5 aprile 2002, n.77.

La formazione generale si svolge prevalentemente nel quadro di situazioni di apprendimento strutturate e formali quali sono quelle all'interno di un'aula. La metodologia didattica in questo caso è orientata alla trasmissione, attraverso il metodo

espositivo, di conoscenze e informazioni che, successivamente, trovano nella discussione in aula momenti di verifica e di approfondimento.

La formazione generale consisterà in un **percorso comune a tutti i giovani avviati al servizio civile** con lo stesso bando e avrà come contenuto generale l'elaborazione e la contestualizzazione sia dell'esperienza di servizio civile sia dell'identità sociale del volontario, in relazione ai principi normativi e ai progetti da realizzare.

In particolare, i contenuti della formazione generale saranno indirizzati a:

- Esplicitare e confrontare le motivazioni della scelta di servizio civile e le attese dei volontari;
- Delinare l'evoluzione del servizio civile come contenitore istituzionale di cittadinanza attiva, acclarandone continuità e discontinuità in una prospettiva storica;
- Ricondurre la scelta individuale di servizio ad una storia collettiva;
- Illustrare il contesto - legislativo, culturale, sociale, istituzionale, progettuale, organizzativo - in cui si svolge il servizio civile;
- Evidenziare ed elaborare la dimensione della partecipazione alla società civile attraverso la scelta di un'esperienza istituzionale;
- Fornire spunti per analizzare il proprio progetto di servizio;
- Favorire la percezione del volontario come individuo inserito in un'organizzazione.

I contenuti della formazione generale si articoleranno in moduli didattici.

La formazione generale avrà una durata di n. **42 ore per un massimo di 25 volontari** (con deroga a 28)

Saranno inseriti altri formatori o esperti della materia, ma con in aula la presenza del responsabile del sistema della formazione generale.

## FORMAZIONE GENERALE

Macro aree e moduli formativi

1. Valori e identità del Scn
  - 1.1 L'identità del gruppo in formazione e patto formativo
  - 1.2 Dall'obiezione di coscienza al SCN
  - 1.3 Il dovere di difesa della Patria – difesa civile non armata e nonviolenza
  - 1.4 La normativa vigente e la Carta di impegno etico.
2. La cittadinanza attiva
  - 2.1 La formazione civica
  - 2.2 Le forme di cittadinanza
  - 2.3 La protezione civile
  - 2.4 La rappresentanza dei volontari nel servizio civile
3. Il giovane volontario nel sistema del servizio civile
  - 3.1 Presentazione dell'Ente
  - 3.2 Il lavoro per progetti
  - 3.3 L'organizzazione del servizio civile e le sue figure
  - 3.4 Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale
  - 3.5 Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti.

Moduli e ripartizione delle 42 ore di lezioni

Nome	Frontale	Tecniche	Totale ore
L'identità del gruppo in formazione	1	1	2



Odc e Snc	4	0	4
Ente	2	2	4
Difesa della Patria	2	2	4
Difesa Civile	1	1	2
Protezione Civile	4	0	4
Cittadinanza attiva	2	2	4
Normativa SCN ass.	6	0	6
Diritti e Doveri	4	0	4
Lavoro per Progetti	2	6	8

Nello specifico i moduli saranno dettagliati come segue:

## **AREA VALORI E IDENTITA' DEL SERVIZIO CIVILE**

### **MODULO I - L'identità del gruppo in formazione (2 ore)**

#### **Contenuti:**

- Analisi e discussione circa le aspettative, le motivazioni e gli obiettivi individuali dei volontari;
- Presentazione staff, presentazione del percorso generale e della giornata formativa
- Raccolta aspettative e preconcoscenze verso il servizio civile volontario, raccolta idee di servizio civile, motivazioni, obiettivi individuali.

**Obiettivi:** Costruire l'identità di gruppo, come persone in servizio civile volontario presso le Università. Costruire attraverso la presentazione, avvio, raccolta aspettative e bisogni, la conoscenza minima per poter elaborare insieme, e costruire l'atteggiamento di fiducia che permette l'apprendimento. Creare nel volontario singolo e nel gruppo, così come richiesto dalle linee guida per la formazione generale, la consapevolezza che la difesa della Patria e la Difesa non violenta costituiscono il contesto che legittima lo Stato a sviluppare l'esperienza di servizio civile.

### **MODULO II – Dall'obiezione di coscienza al servizio civile nazionale: evoluzione storica, affinità e differenze tra le due realtà; Storia del Servizio Civile in altri Paesi Europei (4 ore)**

#### **Contenuti:**

- La legge 64/01 e 77/02 sul servizio civile (storia, organizzazione, ambiti di intervento);
- La storia della obiezione di coscienza (legge 230/98).
- La storia della legge 64
- Il servizio civile negli altri Stati Europei – il progetto Amicus

**Obiettivi:** Costruire con i volontari una coscienza del senso e significato del volontario in servizio civile nazionale, fissando anche le origini del concetto.

### **MODULO III – Il dovere di difesa della Patria (4 ore)**

#### **Contenuti:**

- Le sentenze della Corte Costituzionale nn. 164/85, 228/04, 229/04 e 431/05 sul concetto di difesa civile e difesa non armata; Presentazione concetti e pratiche di "Patria", "Difesa senza armi", "difesa non violenta".
- i diritti umani nel quadro della Costituzione Italiana, della Carta Europea e degli Ordinamenti delle Nazioni Unite.

**Obiettivi:** Allargare la conoscenza della idea di "dovere di difesa della Patria", concetto che sembra a volte risultare poco conosciuto fra i giovani, ed anzi a volte ritenuto concetto "antico" e di linguaggio difficile e distante.

### **MODULO IV – La difesa civile non armata e non violenta (2 ore)**

#### **Contenuti:**

- cenni storici sulla difesa popolare non violenta;

- forme attuali di realizzazione della difesa alternativa;
- gestione e trasformazione non violenta dei conflitti;
- operazioni di mantenimento della pace (Peacekeeping, peace-enforcing, peace-building)

E' molto interessante qui affrontare il tema "gestione e trasformazione nonviolenta dei conflitti", "prevenzione della guerra" e "operazioni di polizia internazionale", nonché i concetti di "peacekeeping", "peace-enforcing" e "peacebuilding", specie se collegati all'ambito del diritto internazionale.

**Obiettivi:** Aiutare i volontari ad immaginare l'esistenza di tecniche di difesa non armata e non violenta.

#### **MODULO V - La normativa vigente e la Carta di impegno etico (2 ore)**

##### **Contenuti:**

- la normativa che regola il sistema del servizio civile nazionale;
- la Carta di impegno etico.

Verrà illustrato l'insieme delle norme che regolano il sistema del servizio civile nazionale. Verrà utilizzata la lezione frontale.

**Obiettivi:** Aiutare i volontari ad inserirsi nel percorso con consapevolezza e distinguendo i tre attori principali: il volontario medesimo, l'istituzione Stato italiano, l'ente gestore. Conoscere i dati di contesto, tratti dalle fonti legislative, che diverranno vincolo e risorsa a cui attingere durante l'anno di servizio civile.

### **AREA LA CITTADINANZA ATTIVA**

#### **MODULO VI – La solidarietà e le forme di cittadinanza (4 ore)**

**Contenuti:** (Verranno trattati uno o più argomenti a scelta tra questi)

- principio costituzionale di solidarietà sociale e principi di libertà ed eguaglianza;
- lotta alla povertà e all'esclusione sociale, povertà e sottosviluppo a livello mondiale;
- lotta alla povertà nelle scelte politiche italiane e negli orientamenti dell'Unione Europea;
- ruolo degli Organismi non Governativi;
- concetto di cittadinanza e di promozione sociale;
- concetto di cittadinanza attiva;
- ruolo dello Stato e della società nell'ambito della promozione umana e della difesa dei diritti delle persone e rapporto tra le istituzioni e le organizzazioni della società civile;
- principio di sussidiarietà, competenze dello Stato, delle Regioni, delle Province e dei Comuni nei vari ambiti in cui opera il servizio civile, con riferimenti al Terzo Settore nell'ambito del welfare.
- i fenomeni della globalizzazione e approccio multiculturale;
- la responsabilità sociale delle imprese e la cittadinanza d'impresa

Si farà riferimento alle povertà economiche e all'esclusione sociale, al problema della povertà e del sottosviluppo a livello mondiale, alla lotta alla povertà nelle scelte politiche italiane e negli orientamenti dell'Unione Europea, al contributo degli Organismi non Governativi. Verrà inoltre presentato il concetto di cittadinanza e di promozione sociale, come modo di strutturare, codificando diritti e doveri, l'appartenenza ad una collettività che abita e interagisce su un determinato territorio.

**Obiettivi:** Dare senso alla parola "solidarietà e ad ogni forma di cittadinanza" riscoprendo il significato dell'essere cittadini attivi e solidali, in un contesto e una visione multi-etnica e aperta alle istanze internazionali.

Dare ragione di parole come "globalizzazione", "interculturalità", "sussidiarietà".

#### **MODULO VII – Servizio civile nazionale, associazionismo e volontariato (4 ore)**

##### **Contenuti:**

- il fenomeno della cittadinanza attiva
- gli enti di servizio civile pubblici e privati

In questo modulo verranno evidenziate le affinità e le differenze tra le varie figure che operano sul territorio, quali volontari di associazioni di volontariato (legge 266/1991), promotori sociali (figura istituita dal Ministero del Lavoro e politiche sociali), cooperatori, cooperanti, soci di associazioni di promozione sociale

**Obiettivi:** Condividere il significato del “servizio” come impegno e bene, offerto in via immateriale, bene non monetizzabile, e “civile” “inserito in un contesto e rispettoso di quel contesto anche se criticamente vigile”.

#### **MODULO VIII - Diritti e doveri del volontario del servizio civile (4 ore)**

**Contenuti:**

- ruolo e funzione del volontario;
- gestione dei volontari;
- disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale.
- La rappresentanza dei volontari in servizio civile.

**Obiettivi:** mettere in evidenza il ruolo e la funzione del volontario e si illustrare la circolare sulla gestione, concernente la disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale.

#### **MODULO IX - La protezione civile (4 ore)**

**Contenuti:**

In questo modulo verranno forniti elementi di protezione civile intesa come collegamento tra difesa della Patria e difesa dell'ambiente, del territorio e delle popolazioni. Si evidenzieranno le problematiche legate alla previsione e alla prevenzione dei rischi, nonché quelle relative agli interventi di soccorso.

**Obiettivi:** Dare senso e ragione del servizio civile come attività di prevenzione e “protezione” della popolazione affrontando anche la protezione civile nel senso diretto e immediato del termine (calamità, terremoti, ordine pubblico, ecc.) e gli elementi di base necessari ad approntare comportamenti di protezione civile.

#### **AREA IL GIOVANE VOLONTARIO NEL SISTEMA DEL SERVIZIO CIVILE**

#### **MODULO X – Presentazione dell'ente e comunicazione e gestione dei conflitti. (4 ore)**

**Contenuti:**

- storia, caratteristiche specifiche e modalità organizzative ed operative dell' Università e/o Enti in partenariato
- La proposta del servizio civile;
- Gestione dei conflitti e dinamiche di gruppo.
- Role play

**Obiettivi:** Far conoscere al volontario le caratteristiche e il ruolo dell'ente e dei suoi partner. Trasmettere informazioni sulle dinamiche alla base della creazione di equilibrio nel gruppo, per l'ottimizzazione dei risultati

#### **MODULO XI - Il lavoro per progetti nel Servizio Civile e nella Cooperazione Internazionale allo Sviluppo (8 ore)**

**Contenuti:**

Elementi di Progettazione nel Servizio Civile e Social Project Management; Nell'affrontare il tema della progettazione sociale e della cooperazione internazionale si farà riferimento inoltre agli specifici settori di attività ed alle aree di intervento previsti per le attività di servizio civile, in modo che i volontari abbiano chiaro quale sia il campo nel quale si esplica la funzione di tale servizio.

Verrà illustrato il metodo della progettazione nelle sue articolazioni compresa la fase della valutazione di esito, di efficacia ed efficienza del progetto. Si sosterranno i volontari nel conoscere e approfondire metodi per la auto-valutazione della propria crescita esplicitando anche come può avvenire da parte diversa la valutazione della crescita umana dei volontari in servizio civile.

**Obiettivi:** Sostenere la crescita dell'individuo e del gruppo nel riconoscere la propria condizione di persone impegnate nel civile e nel sociale, anche attraverso la auto-valutazione dei risultati del proprio progetto di servizio civile volontario. Si farà riferimento esplicito agli specifici settori di attività dei progetti di servizio civile individuando per ognuno la specifica modalità di lavoro per progetti.

Sono previste **esercitazioni pratiche** sui progetti di cooperazione internazionale (saranno invitati anche esperti del settore).

- Numero ore di formazione previste;

La **formazione generale** avrà una durata di n. **42 ore** per un massimo di 25 volontari (con deroga a 28)

Saranno inseriti altri formatori o esperti della materia, ma con in aula la presenza del responsabile del sistema della formazione generale.

- Numero verifiche previste e relativi strumenti utilizzati anche per la misurazione dei livelli di apprendimento raggiunti;

1 verifica delle conoscenze in entrata

2 verifiche del livello di apprendimento

Verifiche del gradimento circa il percorso formativo per ciascun modulo

### **CONTENUTI FORMAZIONE SPECIFICA:**

Nella formazione verranno affrontate le seguenti tematiche:

#### **MODULO I -Il Patronato: leggi, Diritto previdenziale**

*Contenuti:* struttura dell'ente, figure professionali e analisi del settore previdenziale

Il Patronato ANMIL

1. Ruolo dal 1947 a oggi

2. Struttura e statuto dell'ANMIL

3. Servizi e iniziative promossi dall'ANMIL (generali e relativi alla sede del progetto)

4. Caduti e incidenti sul lavoro: analisi dati 2015

- Normative e Legge 30 Marzo 2001, n. 152 "Nuova disciplina per gli istituti di patronato e di assistenza sociale", lavoro con datori di lavoro privati e controversie lavoro nelle Pubbliche Amministrazioni - profilo – sostanziali – procedurali – vigilanza e ispezioni Patronati riconosciuti in Italia: l'ANMIL
  - 1. Origine ed evoluzione dell'assicurazione per l'invalidità, la vecchiaia e i superstiti (IVS)
  - 2. L'oggetto della tutela
  - 3. L'organizzazione della tutela IVS: quadro generale
- I fondi integrativi e sostitutivi per i lavoratori dipendenti
  - 1. I fondi integrativi per i lavoratori dipendenti
  - 2. Segue: I singoli fondi integrativi
  - 3. I fondi sostitutivi per i lavoratori dipendenti
  - 4. I singoli fondi sostitutivi
  - 5. Fondi aziendali esonerativi
- Le gestioni speciali INPS per i lavoratori autonomi
  - 1. Le tre gestioni speciali per i lavoratori autonomi (agricoli, artigiani e commercianti)
  - 2. La cd. quarta gestione per altre categorie di lavoratori autonomi e parasubordinati
- La previdenza per i liberi professionisti
  - 1. La tutela per i liberi professionisti
  - 2. I liberi professionisti con Cassa previdenziale
  - 3. I liberi professionisti senza Cassa previdenziale
  - 4. Fondo di previdenza del clero e dei ministri di culto di confessioni religiose diverse dalla cattolica
- Questionario
- Le riforme e il funzionamento del sistema pensionistico
  - 1. Il processo di adeguamento del sistema pensionistico

- 2. Le riforme degli anni Novanta
- 3. Le riforme degli anni Duemila
- 4. La riforma del sistema pensionistico nel cd. decreto Salva Italia (D.L. 201/2011 conv. in L. 214/2011)
- I sistemi di calcolo delle pensioni
  - 1. I sistemi di calcolo delle pensioni
  - 2. Il sistema retributivo
  - 3. Il sistema contributivo
  - 4. Il sistema pro rata (o misto)
  - 5. Le modalità di calcolo degli altri trattamenti pensionistici
- I requisiti per le prestazioni pensionistiche
  - 1. Il meccanismo di adeguamento alla speranza di vita
  - 2. I requisiti per la pensione di vecchiaia
  - 3. La pensione anticipata
  - 4. Il regime delle deroghe
  - 5. Il regime speciale per gli addetti ai lavori usuranti
  - 6. Requisiti per il diritto a pensione nei regimi diversi dall'AGO
  - 7. La decorrenza della pensione
  - 8. I trattamenti di invalidità e inabilità
  - 9. La pensione ai superstiti
- Trattamento minimo, integrazione della pensione e perequazione automatica
  - 1. Trattamento minimo e integrazione della pensione
  - 2. Le maggiorazioni
  - 3. La perequazione automatica delle pensioni
  - 4. Cumulo tra più pensioni e tra pensione e redditi
  - 5. Il contributo di solidarietà sulle pensioni di importo elevato
- Questionario
- Il trattamento di fine rapporto e la previdenza complementare
  - 1. La disciplina del TFR
  - 2. Le anticipazioni del TFR
  - 3. Il Fondo di Tesoreria
  - 4. La premorienza del lavoratore: l'indennità corrisposta ai superstiti
  - 5. Il Fondo di garanzia del TFR
- La previdenza complementare
  - 1. Le forme pensionistiche complementari
  - 2. I destinatari
  - 3. La devoluzione del TFR alla previdenza complementare
  - 4. La posizione individuale dell'aderente
  - 5. Il Fondo di garanzia della posizione previdenziale complementare
  - 6. La partecipazione alle forme pensionistiche complementari
  - 7. Le prestazioni erogate dai fondi pensione
  - 8. Il regime delle anticipazioni
- Questionario
- L'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali e altre assicurazioni minori
  - 1. Origine e fondamento dell'assicurazione
  - 2. Presupposti del rapporto assicurativo
  - 3. L'oggetto dell'assicurazione: l'infortunio sul lavoro

- 4. Segue: La malattia professionale
- 5. Le prestazioni
- 6. Il sistema di indennizzo dell'inabilità secondo il criterio del danno biologico
- 7. Il mobbing
- 8. La responsabilità del datore di lavoro per l'infortunio e la malattia professionale
- 9. Fondo di sostegno per le famiglie delle vittime dei gravi infortuni sul lavoro
- 10. Fondo per le vittime dell'amianto
- 11. L'assicurazione contro malattie e lesioni causate da raggi X e sostanze radioattive.
- 12. L'assicurazione contro gli infortuni domestici
- 13. L'assicurazione contro la tubercolosi
- Questionario
- Il sistema degli ammortizzatori sociali
  - 1. La riforma degli interventi a sostegno del reddito
  - 2. Le integrazioni salariali
  - 3. I fondi di solidarietà settoriali
  - 4. I contratti di solidarietà
  - 5. La mobilità extra-aziendale
  - 6. La nuova assicurazione sociale per l'impiego (ASPI)
  - 7. I lavori socialmente utili
  - 8. Le misure straordinarie a sostegno del reddito
  - 9. Adempimenti del lavoratore beneficiario di trattamenti a sostegno del reddito e dei soggetti istituzionali
- Questionario
- La tutela previdenziale della famiglia e della genitorialità
  - Sezione Prima
  - Le prestazioni a sostegno della famiglia
    - 1. Origini e fondamento della tutela
    - 2. Gli assegni familiari
    - 3. L'assegno per il nucleo familiare (ANF)
    - 4. L'assegno per il nucleo familiare per gli iscritti alla gestione separata INPS
    - 5. Modalità per la riscossione dei trattamenti di famiglia
    - 6. Assegno per congedo matrimoniale
- Gli strumenti a sostegno della genitorialità
  - 1. Fondamento della tutela
  - 2. Congedo di maternità e paternità
  - 3. Congedi parentali
  - 4. Riposi giornalieri (cd. permessi per allattamento)
  - 5. Congedi per malattia del figlio
  - 6. La tutela della genitorialità per le lavoratrici iscritte alla gestione separata INPS
  - 7. Le prestazioni di maternità per le lavoratrici autonome e le libere professioniste
- Questionario
- La tutela della salute
  - 1. Fondamento
  - 2. Il Servizio Sanitario Nazionale (SSN)
  - 3. L'organizzazione del SSN
  - 4. I beneficiari del Gli strumenti a sostegno della genitorialità
    - 1. Fondamento della tutela

2. Congedo di maternità e paternità
  3. Congedi parentali
  4. Riposi giornalieri (cd. permessi per allattamento)
  5. Congedi per malattia del figlio
  6. La tutela della genitorialità per le lavoratrici iscritte alla gestione separata INPS
  7. Le prestazioni di maternità per le lavoratrici autonome e le libere professioniste
- Questionario
- SSN
- Il Piano Sanitario Nazionale (PSN)
    6. Il Patto per la salute
    7. Le prestazioni sanitarie
    8. Le prestazioni economiche in caso di malattia
    9. Il finanziamento del SSN

Questionario
  - L'assistenza sociale e le prestazioni assistenziali
    1. L'assistenza sociale
    2. Gli organi preposti all'assistenza
    3. Strumenti di programmazione del sistema integrato
    4. La Carta dei servizi sociali
    5. Gli interventi di integrazione e sostegno sociale
    6. Misure speciali per il contrasto delle situazioni di forte disagio sociale
    7. Il Fondo nazionale per le politiche sociali (FNPS)
    8. Gli indicatori della situazione economica (ISE ed ISEE)
  - Le prestazioni assistenziali
    1. Fondamento
    2. Il Casellario dell'assistenza
    3. L'assegno sociale agli ultrasessantacinquenni privi di reddito
    4. Le prestazioni economiche in favore degli invalidi civili
    5. Le misure a sostegno della famiglia e della natalità

Questionario
  - Le novità del Pacchetto lavoro
 

D.L. 28 giugno 2013, n. 76. — Primi interventi urgenti per la promozione dell'occupazione, in particolare giovanile, della coesione sociale, nonché in materia di Imposta sul valore aggiunto (IVA) e altre misure finanziarie urgenti

    1. Istituzione della Banca dati delle politiche attive e passive (art. 8)
    2. Modifiche in materia di previdenza complementare (art. 10, co. 1 e 2)
    3. Prestazioni a sostegno del reddito per i lavoratori del settore marittimo (art. 10, co. 3)
    4. Pensioni per gli invalidi civili (art. 10, co. 5)
    5. ASPI (art. 7, co. 5)
    6. Fondi bilaterali (art. 3, co. 4)
    7. Stato di disoccupazione (art. 7, co. 5)

**Obiettivi:** far acquisire ai volontari conoscenze inerenti l'ente e il diritto previdenziale

**Formatori:** Iannello Concetto

**Ore:** 14

## **MODULO II-** *Diritto alla previdenza pubblica e privata*

*Contenuti:* Diritto previdenziale in Italia

- Fondamento ed evoluzione della previdenza sociale

1. Inquadramento scientifico della previdenza sociale e nozione
2. Evoluzione del sistema previdenziale nell'ordinamento giuridico italiano: le prime assicurazioni sociali e la teoria del «rischio professionale»
3. Segue: Il sistema corporativo
4. I principi costituzionali
5. L'irrelevanza della struttura assicurativa nell'attuale sistema previdenziale
6. Evoluzione del nostro sistema di sicurezza sociale
7. Tendenze del nostro modello sociale

Questionario

- Le fonti del diritto della previdenza sociale

1. Le fonti del diritto della previdenza sociale
2. Le fonti di diritto statale
3. Le leggi regionali
4. Le fonti di diritto internazionale e sovranazionale
5. Il coordinamento tra i regimi nazionali ed esteri

Questionario

- Il rapporto giuridico previdenziale: rapporto erogativo e rapporto contributivo

1. Il rapporto giuridico previdenziale
2. I soggetti del rapporto previdenziale
3. Oggetto del rapporto previdenziale
4. Il rapporto contributivo
5. La base imponibile ai fini previdenziali e assistenziali
6. L'anzianità contributiva e le tipologie di contributi
7. Gli istituti per cumulare i contributi versati presso diverse gestioni: la ricongiunzione e la totalizzazione
8. Gli altri istituti in caso di contribuzione aggiuntiva presso le gestioni assicurative: la pensione supplementare e i supplementi di pensione
9. La prescrizione dei contributi previdenziali
10. Le prestazioni previdenziali
11. Il rapporto tra contributi e prestazioni previdenziali

Questionario

- La tutela giuridica

1. Strumenti per la concreta attuazione delle norme in materia di previdenza sociale
2. L'attività di vigilanza
3. Gli organi di vigilanza
4. I poteri del personale ispettivo
5. Gli istituti per la prevenzione delle controversie
6. I mezzi di estinzione dell'illecito
7. Contrasto al lavoro nero e recupero contributivo
8. La tutela giudiziaria
9. La prescrizione del diritto alle prestazioni previdenziali

Questionario

**Obiettivi:** trasmettere conoscenze relative al diritto previdenziale e gli strumenti di tutela giuridica dell'utente

**Formatori:** Sgobba Francesco, Concetto Iannello

**Ore: 14**

### **MODULO III - Servizio di ascolto e sostegno alla persona**

*Contenuti:* Servizi e aiuto all'utenza.

- Diritto di cittadinanza e cittadinanza attiva
- Normativa sulla privacy
- Nozioni di base di assistenza alla persona
- Progettare l'aiuto di fronte a una richiesta



- Seguire gli utenti a distanza: monitoraggio non invadente
- Mediazione familiare e cittadinanza attiva per famiglie: elementi base
- Mediazione culturale: strategie operative per la convivenza pacifica nella diversità
- Accesso ai servizi e suoi limiti
- Dinamiche di gruppo: il circuito auto generativo come strumento di integrazione, interazione e dialogo

**Obiettivi:** informare i volontari sulle modalità di assistenza alla persona. Dotarli di strumenti base di mediazione e gestione delle dinamiche di gruppo.

**Formatori:** Sgobba Francesco, Selicati Michele, Alessandra Selicati

**Ore: 4**

**MODULO IV -** Lo sportello multifunzionale: consulenza e informazione giuridica, fiscale e previdenziale

*Contenuti:* Front office e back office per servizi alla cittadinanza.

- Primo approccio a uno sportello
- Strategie operative di sportello (comunicazione, modulistica, assertività, gradimento)
- Normativa sulla privacy
- Strategie di sportello cittadinanza e sue attività
- Le associazioni sul territorio che collaborano al progetto
- Modalità organizzative di screening days e seminari

**Obiettivi:** rendere i volontari capaci di confrontarsi con l'utenza, in riferimento sia al lavoro di front office che di back office. Fornire loro conoscenze utili nel lavoro di supporto ai professionisti del settore e di servizio all'utenza.

**Formatori:** Sgobba Francesco, Selicati Michele, Alessandra Selicati

**Ore: 4**

**MODULO V-** *Indagine su criticità e customer satisfaction nei servizi sociali*

*Contenuti:* Elaborazione di questionari, raccolta e analisi dati.

- Definizione e finalità
- Impostazione di un'indagine di Customer satisfaction:
  1. Analisi generalità, modello SERVQUAL, modello di Kano
  2. Esempi di questionari di Customer satisfaction
  3. Individuazione Universo e Campione
  4. Interpretazione dei dati
- Creazione questionari e schede di rilevamento dei bisogni
- Raccolta e analisi quantitativa e qualitativa dei dati
- Creazione e gestione database cartaceo ed elettronico

**Obiettivi:** trasmettere strumenti di indagine di raccolta e analisi dei dati, con specifico riferimento ai modelli statistici per ordinarli ed elaborarli. Rendere i volontari capaci di elaborare un questionario atto a rilevare i bisogni dei beneficiari.

**Formatori:** Selicati Michele, Alessandra Selicati

**Ore: 8**

**MODULO VI -** *Tecniche di Promozione culturale, Customer satisfaction*

*Contenuti:* pubbliche relazioni e campagne informative

- Tecniche di redazione di materiali informativi
- Elementi base di grafica
- Definizione e gestione di una campagna informativa
- Come scrivere un report
- Come scrivere un articolo

**Obiettivi:** Il modulo ha l'obiettivo di approfondire la conoscenza dei principi e delle metodologie per ideare, pianificare e realizzare una campagna informativo/pubblicitaria in campo sociale. Si vuole altresì rendere il volontario capace di redigere report e articoli.

**Formatori:** Selicati Michele, Alessandra Selicati

**Ore: 4**

#### **MODULO VII – Analisi di un contesto, individuazione di criticità e progettazione applicata all'assistenza**

**Contenuti:** strumenti per l'analisi di criticità e la predisposizione di azioni finalizzate a raggiungere un risultato misurabile.

- Elementi di Progettazione, Social Project Management; European Project Management;
- Project Life Cycle; Risk Analysis; Analysis Swot: Strengths, Weaknesses, Opportunities, Threats;
- Pest Analysis; PERT Charts; Gantt Charts; Critical Path Analysis, Scheduling Single Projects; Analysis Pareto; Stakeholder Analysis, Logical Framework Approach

**Obiettivi:** far conoscere la progettazione e il processo che permette di arrivare a un risultato atteso partendo dall'analisi di un contesto, individuando le linee di azione. Si vuole quindi avvicinare i volontari al Project Cycle Management e presentare gli strumenti di un progettista, che permettono anche di intercettare finanziamenti nell'ambito socioassistenziale.

**Formatori:** Selicati Michele, Alessandra Selicati

**Ore: 8**

#### **MODULO VIII -Corso curriculare su tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro d.lgs n. 81 del 2008 con rilascio di un attestato.**

**Contenuti:** Normativa e misure per salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

- Misure delle attività di protezione e prevenzione adottate
- Rischi specifici in relazione all'attività svolta ed alle normative di sicurezza ed alle disposizioni dell'Ente
- Procedure e nominativi dei lavoratori incaricati di applicare le misure che riguardano il pronto soccorso, la lotta antincendio e l'evacuazione dei lavoratori
- Nominativo del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e del Medico Competente.
- Dispositivi di protezione individuale - loro corretto impiego e manutenzione;
- Movimentazione manuale dei carichi - modalità per una corretta movimentazione e rischi connessi alla erronea equilibratura del carico ed al superamento dei pesi consentiti;
- Attrezzature munite di V.D.T. - misure ergonomiche applicabili al posto di lavoro, modalità di svolgimento dell'attività con specifico riferimento al regime delle interruzioni, sorveglianza sanitaria, protezione degli apparati visivo - e muscolo-scheletrici;
- Impiego di sostanze e preparati pericolosi: modalità d'uso, precauzioni d'impiego, rimedi in caso d'intossicazione;
- Sistema sanzionatorio per le violazioni alle norme di igiene e sicurezza del lavoro.
- Il benessere della persona nelle dinamiche sociali

**Obiettivi:** diffondere la conoscenza dei rischi che si corrono sul posto di lavoro, soggetti responsabili, sostanze pericolose e strumenti di protezione.

**Formatori:** Saccia Donatella, Giovannone Maria

**Ore: 8**

#### **MODULO ORIENTAMENTO LAVORATIVO**

**Formatori:** Michele Selicati

**Ore: 8**

La continua trasformazione del Mercato del Lavoro ha imposto, nel corso degli anni, una riflessione sulle politiche di valorizzazione del capitale umano. In tale ottica l'orientamento assume una crescente centralità. Orientare significa consentire all'individuo di prendere coscienza di sé, della realtà occupazionale e del proprio bagaglio cognitivo per poter progredire autonomamente nelle scelte in maniera efficace e congruente con il

contesto. Obiettivo dell'orientamento diventa quello di favorire nel soggetto la ricerca e la comprensione della propria identità e del proprio ruolo in una determinata realtà, così da potenziare le competenze orientative di qualsiasi individuo; più che offrire risposte immediate e definitive come supporto in specifiche fasi della vita, l'orientamento è visto come uno strumento di sviluppo di conoscenze e capacità, azione a carattere globale in grado di attivare e facilitare il processo di scelta formativo/professionale del soggetto.

Le attività che possono essere considerate in questo ambito possono fare riferimento alle seguenti tipologie:

- incontri con esperti di orientamento al lavoro che illustrino ai giovani le modalità di approccio nei rapporti con aziende e imprese, come si fa un Curriculum Vitae, come si svolge un colloquio di lavoro, ecc.;
- incontri con esperti del settore pubblico e privato che presentino le politiche attive rivolte ai giovani in Italia e nel Lazio;
- incontri con rappresentanti degli uffici del personale di aziende medio-grandi;
- incontri con esperti di ricerca di personale (agenzie interinali, società di ricerca di personale, ecc.);
- incontri di presentazione di politiche e strumenti per favorire la auto-imprenditorialità giovanile

Il progetto usufruirà di un percorso di orientamento lavorativo sia informativo che formativo incontri con esperti di orientamento al lavoro che illustrino ai giovani le modalità di approccio nei rapporti con aziende e imprese, come si fa un Curriculum Vitae, come si svolge un colloquio di lavoro, ecc.;

svolto in collaborazione con professionisti specializzati nella consulenza alle imprese e alla scelta del personale e a esperti delle linee di finanziamento per l'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro e dell'autoimprenditorialità.

Nello specifico si propone un percorso info-formativo della durata di 12 ore tenuto da un consulente, con competenze ed esperienza pluriennale in consulenze alla formazione ed orientamento, selezione del personale e formazione.

**Obiettivi principali e programma del corso:**

- Favorire la conoscenza del mondo delle imprese
- Favorire la conoscenza delle politiche attive di accesso al mondo del lavoro
- Si punterà a favorire e potenziare le possibilità di incontro fra offerta e domanda di lavoro, concentrandosi sulla presa di coscienza del giovane in servizio civile delle modalità e dei luoghi in cui tale incontro si concretizza.

**Società incaricata: Nomina srl (vd convenzione)**

Titolo incontro	Contenuti	Titoli e qualifiche formatori
<b>Con gli occhi dell'impresa</b>	Analisi di aspettative e esigenze di un'azienda in fase di selezione del personale. simulazione del percorso di selezione: lettura del curriculum e analisi del colloquio	Dott. Michele Selicati Esperto nazionale e Project Manager - Amministratore delegato di Nomina srl Azienda di Alta Formazione Manageriale e Selezione del Personale
<b>Impostare un colloquio efficace</b>	Costruzione di un colloquio di lavoro, con particolare attenzione agli elementi di comunicazione non verbale e alla gestione	Dott. Michele Selicati Esperto nazionale e Project Manager - Amministratore delegato di Nomina srl Azienda di Alta Formazione

	dell'emotività	Manageriale e Selezione del Personale
<b>Lavorare in equipe, vantaggi e criticità</b>	Condivisione delle regole basilari del lavoro di gruppo. Analisi di criticità e punti di forza del lavoro in equipe. Percorso verso la consapevolezza del proprio ruolo nel gruppo. Elementi di tecniche di gestione del conflitto	Dott. Michele Selicati Esperto nazionale e Project Manager - Amministratore delegato di Nomina srl Azienda di Alta Formazione Manageriale e Selezione del Personale
<b>Alla base dell'autoimprenditorialità: piano delle attività e business plan</b>	Start up: passo dopo passo dall'idea alla costruzione del piano economico. Analisi delle opportunità per giovani aspiranti imprenditori	Dott. Michele Selicati Esperto nazionale e Project Manager - Amministratore delegato di Nomina srl Azienda di Alta Formazione Manageriale e Selezione del Personale